Stella Polare

MENSILE REDATTO DALLA COMUNITA' ECCLESIALE DELLA PARROCCHIA "N.S. DI LOURDES" -TRAPANI

Emergenza govani:c'è un futuro per i valori nel mondo giovanile degli anni '90 ?

Quanti hanno avuto la pazienza di leggere *Stella Polare* si sono, probabilmente, convinti come sono cambiati i valori condivisi dai giovani dalla fine degli anni '60.
Ma è plausibile a questo punto chiederci:
- cosa sono i valori ?
- a chi addebitare le nuove norme e i nuovi modelli di comportamento ?
- a quali valori il giovane "cristiano" deve puntare?

Significato del termine "**valore**"

Valore è ciò che vale, quello a cui si aspira, ciò a cui si tiene; è quanto suscita stima e ammirazione, è preso a modello. Si rileva subito che, per esempio, la salute, l'amicizia, l'amore sono valori, ma anche il pane, la pasta, l'automobile, la casa sono valori, e modelli imitati sono un certo "tipo" di uomo, di donna, di professionista.
La verità è che, oggi come sempre, tutti siano completamente immersi nei valori, il "nuovo" è che gli anni '90 registrano il vuoto di mete generali che hanno valore in sè e che tutti rispettano.
Fino a non molto tempo fa esistevano certezze offerte dalla chiesa (verità di fede,virtù, peccati) e dalla società civile (patria, lavoro, scuola...), ma con la fine degli anni '80, l'individuo (specie il ragazzo giovane) non ha più radici nè sostegni: chiesa e istituzioni civili (scuola-famiglia-associazionismo) danno l'impressione di non essere più punti sicuri di riferimento e di aggregazione.

I nuovi portatori di valori.

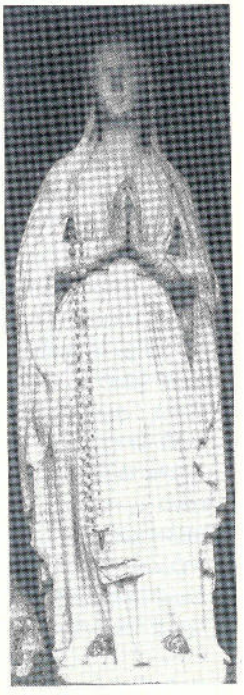
I mezzi di comunicazione sociale(stampa-radio-televisione) delineano in modo incessante e pressante, tendenza, gusti, modelli che poi finiscono per imporsi e diventare mentalità comune. In sostanza non c'è più un'autorità definita che emette direttive, ma queste si formano nei grandi contenuti della carta stampata, della radio, della televisione e sotto la guida di conduttori televisivi, giornalisti, attori.
La verità è che i valori, oggi, sono forniti non più da sacerdoti, filosofi, educatori o politici, ma da divi della canzone, da calciatori affermati, da presentatori famosi, da professionisti riusciti...: tutti questi non propongono valori e modelli in modo esplicito ma li fanno emergere in mille modi, diventando le "nuove guide spirituali" dei giovani del nostro tempo.

Diamo "voce" ai valori cristiani.

Il giovane di oggi -si è detto negli articoli precedenti- si definisce "credente" in Dio: si deve insistere sul "primato" di Dio, del suo amore e della sua legge che non umilia l'uomo ma lo fa crescere e lo rende "più che uomo".
Bisogna liberare il giovane allora dalla visione corrente di un Dio rivale, padrone, avversario dell'uomo: è egli che lo rende veramente libero e veramente sè stesso. Molta simpatia si è riscontrata tra i giovani di oggi sulla persona di Gesù: accettare il suo messaggio di solidarietà, di rispetto della persona, di reponsabilità operativa nel mondo significa dare spazio alla speranza per il prossimo futuro; nonostante le "critiche",telvolta doverose, a istituzioni e uomini di chiesa, è anche vero che non si può nascondere la creatività operativa della chiesa a servizio delle "vecchie e nuove povertà". Essa continua ad essere nelle mani di Cristo uno strumento che dimostra quotidiana passione per l'uomo.
Se *tutti*, giovani ed adulti, avremo il coraggio di andare controcorrente e di scegliere i valori opposti a quelli "di moda" oggi, daremo alla società "un volto più umano" e lo trasformeremo in "una casa più vivibile".

Mons. Gaspare Aguanno

a pag. 3 :



FESTA DELLA MADONNA DI LOURDES

Signore, accresci la mia fede!

Io sono una ragazza di appena 16 anni e quindi la mia esperienza di fede, se così vogliamo chiamarla, è veramente breve.
La mia famiglia mi ha educata, sin da piccolissima, a partecipare alla messa, a vivere e a praticare gli insegnamenti di Gesù. Crescendo mi sono accorta che in ogni attimo della mia vita Lui era con me, pronto a venirmi in aiuto ogni qualvolta ne avevo bisogno!

Poco tempo fa difficoltà, dubbi ed esperienze negative mi hanno fatto allontanare dalla chiesa, ho preferito distaccarmi anche dai ragazzi della parrocchia che, in quel periodo, mi sembravano tanto diversi da me e pur avendo tempo, non andavo alle riunioni il venerdì pomeriggio, trincerandomi dietro la scusa (non proprio infondata) dei miei numerosi impegni scolastici.

Venerdì 19 Novembre mentre studiavo la "mia amata filosofia" ho letto, per caso, una massima di Democrito: "Bisogna avere maggior cura dell' anima che del corpo perchè la perfezione interiore corregge le deformità dell' aspetto, mentre la forma esteriore senza raziocinio non rende l'anima migliore". Allora mi sono detta: "Signore, aiutami a superare gli ostacoli che qualche volta mi vorrebbero allontanare da Te. Io credo in Te..., io spero in Te". Questa massima mi ha scosso così tanto da farmi capire l' importanza che Lui riveste nella mia vita e l'inutilità di questa senza di Lui.
"La fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che si vedono, perciò Signore, ***ACCRESCI LA MIA FEDE".***

Giusy Valenza

Preghiera

O Signore,
che posso donarti della mia vita
che già non ti appartiene ?
Le passate baldanzose euforie
le poche gioie del presente,
i peccati della carne dell'uomo,
i desideri e i sogni miei ?
O i lunghi silenzi, il cupo sconforto
dell'anima sofferente, la triste malinconia
d'amori ormai spenti, o forse al tramonto
nell'attesa che la sera consoli ?
Voglio offrirti il mio cuore
di sempre, il senso dei miei giorni,
coraggio d'umiltà e di perdono,
come Tu vuoi da ogni umana creatura;
dolce amore per la sposa e le figlie,
l'affetto per amici e fratelli,
seppure dolente,talora sanguinante
piango ingratitudine e indifferenza,
e in pensosa solitudine profonda
non T'invoco con fede total
fervore e slancio di riconoscenza.
Ma Tu, benigno mio Padre,
m'ami ugualmente con indulgenza
e sul capo m'accarezzi teneramente
con la tua mano benedicente.

Trapani 31-12-93 *Lombardo Mimmo*

La posta di Stella Polare

Leggendo il n.5 di Stella Polare ho trovato una affermazione del signor Campo che recitava così : Il Signore è grande e misericordioso, ci ascolta e ci esaudisce sempre.
In un momento di grande sconforto io ho pregato il Signore eppure non sono stato esaudito. Come si spiega ciò? Forse non ho pregato abbastanza?

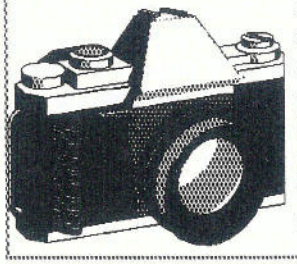
Francesco Barbara

Dopo aver pregato rispondo alla lettera di Francesco e lo faccio con le parole di San Paolo: "Sappiamo poi che ogni cosa concorre al bene di coloro che amano Dio; di coloro che sono chiamati,secondo il Suo disegno". Dal punto di vista umano Francesco ha ragione da vendere dubitando circa la mia affermazione. Solo dal punto di vista umano però. Alla luce di Dio, il problema cambia aspetto ed assume una diversa angolazione. Il cristiano, quello vero, gli eventi, anche quelli tragici e dolorosi, deve leggerli sempre nell'ottica del Padre celeste. Mi rendo conto che certe argomentazioni è facile sostenerle quando si parla dei problemi degli altri. Tuttavia non dobbiamo dimenticarci mai che siamo figli di Dio e coeredi di Gesù. Quindi anche nelle vicende dolorose della vita che, a volte, sembrano travolgerci, dobbiamo avere la forza -sostenuti dalla grazia- di alzare gli occhi al cielo e dire: ***grazie Signore sia fatta sempre la tua volontà.*** *Concludo ribadendo a Francesco ed a me stesso ad avere assoluta, piena e convinta fiducia nelle parole del Signore quando dice: "Chiedete ed otterrete...". E poichè Gesù è verità e vita noi dobbiamo credere anche contro ogni palese evidenza contraria. La risposta di Dio arriva sempre, illuminante e precisa, naturalmente come e quando vuole Lui s'intende, perchè solo Lui sa cos'è bene o male per la nostra esistenza. Poniamoci quindi, all'ascolto della sua parola e constateremo che alla fine ha sempre ragione Lui. E non potrebbe essere diversamente. Francesco la risposta alla tua invocazione l'hai avuta. Esamina te stesso, guardati nel profondo dell'anima! Basta osservare con quanto amore segui i bambini che il Signore e la comunità ti hanno affidato ed, in particolare, la devozione ed il raccoglimento con cui ricevi Gesù eucaristia. Non è conversione questa? Chissà quale progetto ha il Signore su di te. Preghiamo. ALLELUIA!*

Salvatore Campo

AVVISO

Caro amico/a se sei in possesso di una macchina fotografica e di buona volontà allora Stella Polare è il tuo giornale: alla redazione manca un buon fotografo. Se sei interessato puoi rivolgerti al parroco oppure a Salvatore Sillitti o a Diego Gabriele.



Hanno collaborato, in questo numero :
Mons. Aguanno Gaspare
Mons. Garfì Valentino
A. Giannetto
Barbara Francesco
Bevilacqua Giuseppe
Camarda Lia
Campo Salvatore
Corso Tonino
Gabriele Diego
Iovino Danilo
Lombardo Mimmo
Meloni Claudio
Sillitti Salvatore
Valenza Giusy

Liturgia: I Riti iniziali

Dopo aver analizzato in generale il significato della Celebrazione Eucaristica ed il nostro compito all'interno di essa, prepariamoci insieme ad affrontare un "viaggio" al suo interno per conoscerla e viverla meglio.
Da questo numero in poi "visiteremo", infatti, le varie parti che la caratterizzano a cominciare dai **"Riti Iniziali"**.
La Celebrazione Eucaristica si apre con alcuni atti che prendono il nome di **"riti iniziali"** cioè quegli atti e preghiere che all'ingresso del Sacerdote si protraggono fino alla prima lettura. *Ma qual è la loro funzione nel contesto della Celebrazione?*
"Le parti che precedono la Liturgia della Parola", cita il Pn 24, ***"hanno carattere di inizio, di introduzione e preparazione."***. Tale finalità deve realizzarsi sia a livello *individuale*, invitandoci singolarmente a vivere con gioia e ad essere adatti all'atto di culto; che a livello *comunitario* favorendo l'unione dei fedeli in un unica famiglia.
I momenti che hanno tale scopo sono: il *canto di ingresso*, il *saluto iniziale*, il *Kyrie Eleison*, il *Gloria* e l'*orazione*.
Questi momenti li analizzeremo nei prossimi articoli ai quali vi do appuntamento.

Sillitti Salvatore

11 Febbraio: Festa della Madonna di Lourdes

Anche quest'anno, torna per la nostra parrocchia, l'11 febbraio, la solennità dell'apparizione della Vergine Immacolata a Lourdes.
Il messaggio al mondo, trasmesso mediante la fanciulla prescelta, Bernardette, è sempre lo stesso:**"Penitenza! Preghiera per i peccatori; costruzione della Chiesa-Comunità:** "*voglio che si costruisca qui una cappella*"; **liturgia eucaristica**:"*voglio che si venga in processione*".
Messaggio che ha il suo fondamento nelle pagine del Vangelo, lo stesso di Cristo Signore: "*Se non farete penitenza, perirete tutti. Bisogna pregare sempre*".
Messaggio breve, di poche parole segno di veridicità e comprensibile agli uomini di ogni generazione.
Diceva uno scrittore: "Io credo che Lourdes è una manifestazione della bontà di Dio verso un mondo che ha sempre più bisogno di Lui".
Possa tale messaggio movere i cuori e le coscienze di tutti per riprendere il cammino di ritorno a Gesù per Maria Immacolata.

Mons.V.Garfi

PROGRAMMA

"Nella Chiesa con Maria"

5-7-8-9 Febbraio: Adorazione prolungata ore 9.00-12.00 e 16.00-18.00.
Dalle ore 17.00 alle 18.00 preghiera e riflessione comunitaria.
Ore 18.15 Celebrazione Eucaristica.

Domenica 6 Febbraio: Giornata della Vita
Celebrazioni Eucaristiche ore 11.30 e 18.00

Giovedì 10 Febbraio: Ore 18.00 Momento comunitario di preghiera nella vigilia della festività.

"Con Maria verso Gesù"
Ore 15.00 Raduno dei partecipanti alla attività sportiva non competitiva.
Ore 15.30 Batterie di 50 e 100 m. per disabili
Ore 16.00 Corsa podistica nel territorio parrocchiale
Durante la manifestazione si svolgerà la II Gara di Torte (aperta a tutti!)

Venerdì 11 Febbraio:

136° Anniversario dell'apparizione di Maria Immacolata a Lourdes e II^ Giornata Mondiale dell'Ammalato

Ore 11.30 Celebrazione Eucaristica
Ore 12.15 Supplica alla Madonna
Ore 17.30 Benedizione Eucaristica a tutti gli ammalati convenuti dalle varie parrocchie ed associazioni.
Ore 18.00 Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons D.Amoroso nostro Vescovo
Ore 19.00 Processione "Aux-Flambeaux" (Fiaccolata)
Un momento di fraternità con i nostri fratelli sofferenti concluderà la festività.

il Consiglio Pastorale

Dal Rione Palme se n'è andato ed in via Ilio s'è piazzato

Ore 8,30, Giovedì Mattina: il Caos è concentrato sulla via Marsala e Strade adiacenti al Rione Palme. Cosa sta succedendo?.....

Questa era una domanda molto ricorrente fino al 20 gennaio, quando il "mercatino" si trovava ancora al Rione Palme.

Oggi dal 27 gennaio 1993, la via Marsala si presenta con traffico "normale", mentre la via Virgilio e le strade adiacenti al piazzale Ilio sono intasate e in zona le macchine circolano disordinatamente e molte di esse sono anche posteggiate davanti alle abitazioni civili ed agli uffici finanziari.

Da più di 10 anni gran parte dei trapanesi erano abituati, ogni giovedì mattina, a recarsi al "mercatino", sito nel quartiere di Rione Palme, sede "transitoria"dei venditori ambulanti.

Questo luogo era diventato per i trapanesi una sorta di "randez-vous", un'occasione per incontrarsi e fare dei buoni affari negli acquisti.

Ma era anche vero che per gli automobilisti non era molto facile recarsi sul posto, poichè si trattava di affrontare una vera impresa per trovare un posteggio, così gran parte di loro erano costretti, dopo una lunga, "disordinata" ed estenuante ricerca a posteggiare in doppia fila o davanti alle abitazioni dei poveri cittadini che avevano la disgrazia di abitare in una zona che era adibita, anche se per una volta alla settimana, ad ospitare i venditori ambulanti.

Era facilmente intuibile che la disordinata circolazione delle auto, determinata dalla chiusura di alcune strade, causava la disperazione dei pedoni ed alcuni incidenti automobilistici, che a volte degeneravano in spiacevoli liti.

Tutto questo trambusto del giovedì mattina sembra aver trovato fine in una ordinanza dell' attuale sindaco, relativa al trasferimento del mercatino dal Rione Palme in via Ilio a partire proprio dal 27 gennaio.

Questa decisione era già stata presa precedentemente, ma a causa di incomprensini sorte tra il sindaco e gli ambulanti e tra gli ambulanti stessi, per la determinazione dei posti adeguati sia per area che per distribuzione, la situazione rimase per un pò di tempo sospesa.

Un mese fa, infatti chiedendo pareri tra i venditori ambulanti, era emerso che tutti erano al corrente che il trasferimento doveva avvenire al più presto, ma erano molto preoccupati per la loro sistemazione.

Adesso tutto appare risolto e sembra proprio che il "mercatino" si sia stabilito definitivamente nel piazzale Ilio proprio alla vigilia di un "presunto" commissariamento per la non approvazione del P.R.G. al 31 dicembre 1993.

La vicenda ha quindi avuto una svolta decisiva e tempestiva; ma questa impostrante decisione ha veramente risolto tutti i problemi legati al "mercatino"?.

In effetti il traffico del giovedì mattina non ha ancora trovato fine in quanto si è solamente trasferito dalla via Marsala alla via Virgilio; causa principale "il passaggio a livello" dilemma eterno.

I posteggi , benchè sia stata destinata un'ampia area, risultano sempre insufficienti, forse a causa di noi trapanesi che continuiamo a farci distinguere per i nostri modi "disordinati".

Oltre ai soliti problemi se ne sono aggiunti altri, tra cui:

- La mancanza dei mezzi urbani di trasporto per il collegamento con la zona interessata, non solo, e che non devono solo effettuarsi per il giovedì ma anche negli altri giorni della settimana, la mancanza di opportune segnaletiche.
- La mancanza di indicazioni di eventuali percorsi alternativi, in quanto tutti gli automobilisti si riversano al passaggio a livello.
- L' alta esposizione agli agenti atomosferici in quanto si tratta di una zona completamente all'aperto dove si rischia di influenzarsi facilmente o di avere un colpo di sole.

Malgrado questa serie di inconvenienti, ammiriamo lo sforzo, degli organi competenti in testa il sindaco, che si sta prodigando per realizzare nella nostra provincia, se non in tutta la Sicilia Occidentale, di un mercato comunale a tutti gli effetti di legge.

Voglio concludere descrivendo le principali impressioni raccolte tra la gente che si aggirava un pò frastornata tra le bancarelle all'interno del piazzale Ilio per la novità il 27 gennaio 1994:

<Siamo spaesati, ma bisogna farci l'abitudine>,

<almeno non circolano le macchine tra le bancarelle>, < non sono riuscita a trovare il venditore delle calze>, <abito qui vicino e finalmente potrò venirci più spesso>, <non potrò venire spesso, l'autobus non passa dove abito per venire qui>, <era ora che vi fossero dei gabinetti pubblici>.

<Auguri per la nuova collocazione.>.

Ed auguri anche da parte nostra, affinchè al più presto molti dei problemi ancora presenti vengano risolti.

Vanessa Isotto

Caro fratello/sorella il 10 Febbraio avrà luogo nel nostro territorio parrocchiale, nell'ambito dei festeggiamenti della Madonna di Loudes un momento particolare, un "***vivere insieme come fratelli***" al quale sei calorosamente invitato: nel nostro territorio parrocchiale si svolgerà infatti una corsa podistica.

E' il Signore che ti invita.

Questo il programma:

Con Maria verso Gesù

Ore 15.00 Raduno dei partecipanti alla attività sportiva non competitiva.

Ore 15.30 Batterie di 50 e 100 m per disabili.

Ore 16.00 Corsa podistica nel territorio parrocchiale.

Durante le manifestazioni si svolgerà la II gara di torte con consegna degli elaborati dalle ore 15.00 alle ore 17.30.

Tanti auguri Monsignore!!!

Il 2 Febbraio compie 80 anni il parroco della nostra parrocchia: Mons. Valentino Garfi. Qui di seguito vi proponiamo un sunto delle tappe fondamentali della sua vita e di suguito un'interessante intervista.
E' un piccolo omaggio che ci sentiamo di fare a chi ci ha dato e continuerà a darci veramente tanto....

02/02/1914- Nasce a S. Lucido (Cosenza) dove il padre ferroviere lavora temporaneamente.
12/02/1914 - I suoi genitori ritornano, con lui, al loro paese natale: Palazzolo Acreide.
1923 - A 9 anni decide di entrare in seminario dopo un incontro con un suo cugino seminarista presso i servi di Maria di Napoli ed un sacerdote accompagnatore di quello stesso ordine. Una vocazione-lampo maturata in 3 giorni. Entra quindi in seminario a Napoli e li rimane per 4 anni dove finisce le scuole elementari ed il ginnasio.
1927 - Viene trasferito al seminario di Roma per fare un anno di noviziato, a fine anno prende i voti temporanei.
Nei successivi due anni si dedica agli studi umanistici. Rinnova i voti temporanei ed il terzo anno, con il consenso dei suoi superiori, prende i voti perpetui.
1930 - Inizia gli studi teologici della durata di 4 anni, durante i quali viene ordinato suddiacono prima (a 20 anni) e diacono poi (a 21anni).
27/03/1937 - Viene ordinato sacerdote nella celebrazione mattutina del sabato santo (oggi sostituita dalla veglia notturna). Per la sua ordinazione riceve la dispensa dal papa Pio XI, poichè non ha compiuto i 24 anni, età necessaria allora per ricevere l'ordine sacro.
Nel giugno dello stesso anno finisce gli studi teologici.
Un mese dopo viene mandato nella casa dei servi di Maria di Reggio Calabria a fare il maestro dei novizi e l'assistente dell'azione cattolica femminile. Qualche anno dopo scoppia la guerra. Chiede ed ottiene l'aiuto di un vice-maestro ed inizia così le predicazioni per poter mantenere i ragazzi della casa nel difficile periodo della guerra.
1943 - Ritorna a Napoli, nella casa dove era stato seminarista, come superiore. Vi rimane per 2 anni.
25/11/1945 - Viene chiamato a Trapani da Mons.Ricca che, d'accordo con i suoi superiori, decide di affidargli la chiesa del Sacro Cuore come parroco e superiore. Vi rimane 5 anni.
1950 - Secondo ritorno a Napoli in quella casa che ormai gli è familiare come superiore e maestro dei Teologi.
1951 - Viene fondata un'altra casa del suo ordine a Lecce e lì viene mandato, dove continua le sue predicazioni.
1952 - Matura la sofferta decisione di uscire dall'ordine dei servi di Maria e viene incardinato nella diocesi di Trapani dal Vescovo Mons. Mingo(suo amico). Gli viene affidata la parrocchia di Ballata. Nello stesso tempo è nominato consulente provinciale del C.I.F(Comitato Femminile Italiano), con il quale svolge delle importanti azioni umanitarie di volontariato dopo il terremoto del Belice.
1971 - Viene chiamato a Trapani nella neonata parrocchia della "Madonna di lourdes", sistemata dapprima in un garage in via S. Lonero. Contemporaneamente, diventa è assistente dell'Unitalsi e compie diversi viaggi a Lourdes (attualmente sono 40) e nei vari luoghi di pellegrinaggio.
11/02/1973 - Nel giorno della festa della Madonna di Lourdes viene consacrata la chiesa di Via Virgilio e lui ne prende possesso come parroco.
02/02/1994 - Mons. Sebastiano Valentino Garfi compie 80 anni di vita. e 21 di parrocato alla N.S. Madonna di Lourdes).

Intervista a Mons.Garfi

D.: ***Come fu la sua corrispondenza alla vocazione, e come mai decise in così poco tempo?***
R.: Sentii il desiderio di essere sacerdote, di seguire Cristo.
D.: ***Da giovane ha vissuto nelle zone strategiche della guerra, questo ha rafforzato la sua vocazione o l'ha messa in crisi?***
R.: In crisi mai ! La mia vocazione era matura. Sacrifici si. Nelle varie città ho visto i dolori che la guerra produce: i morti ,gli strazi e poi era impossibile allora trovare i mezzi di sussistenza.
D.: ***Questo peregrinare tra Napoli, Roma, Reggio Calabria, Lecce, Trapani le è piaciuto o è stato molto faticoso?***
R.: Le decisioni degli spostamenti venivano prese dai superiori e mi mandavano dove c'era bisogno poichè, bontà loro, avevano riconosciuto in me delle qualità. Naturalmente questo mi è costato molto, perchè lasciare un posto dove mi ero affezionato alla gente, al lavoro, mi procurava sofferenza per il distacco, ma tutto ciò mi ha dato anche tanta gioia perchè ho avuto la possibilità di conoscere tanta gente e di guidare diverse anime al bene.
D.: ***Dopo aver vissuto in realtà molto diverse è arrivato a Trapani, come è stato l'impatto con questa città?***
R.: Si è vero , sono passato da città come Napoli dove c'era gia la camorra a città come Lecce che invece ricordo con piacere, una città molto colta, molto religiosa. Trapani è una città vivibile ma sicuramente apatica, anche se è capace ad affezionarsi. Un posto dove si può lavorare.
D.: ***Quanto l'è costato uscire dall'ordine dei Servi di Maria e diventare diocesano e quante soddisfazioni ha avuto da questa scelta?***
R.: Mi è costato moltissimo , direi quasi contro la mia volontà se non ci fossero stati motivi particolari, solo le parole del Vescovo Mingo " E' volontà di Dio " hanno tranquillizzzato la mia coscienza. Poi ho ricevuto molte soddisfazioni dalla vita parrocchiale a Ballata perchè sono riuscito a fare dei cambiamenti nella situazione religiosa e politica di quel periodo.
D.: ***Com'è stato ricominciare daccapo a Trapani dopo Ballata?.***
R.: E' stata un'altra avventura. Attorno alla chiesa non c'era la strada , non c'erano case, c'erano solo le saline ed un cumulo di immondizie. Mandai diverse lettere al consiglio comunale per questo motivo. Adesso, finalmente, la situazione si è sbloccata con le nuove costruzioni e le nuove famiglie che frequentano la parrocchia. Naturalmente

(continua a pagina suguente)

A proposito della lettera del Papa ai vescovi italiani

Chi ha la pazienza o la curiosità di rileggere il testo integrale della missiva del Papa inviata il sei gennaio ai vescovi italiani, dovrebbe, a mio modesto parere, riscrivere i propri giudizi fatti a caldo, in forza non solo dell'onestà intellettuale, comune a tutti gli esseri ragionevoli, ma spinto dall'onestà etica, della quale in molti manchiamo.

Anch'io ho potuto, oggi, leggere, rileggere, meditare, evidenziare i punti salienti di quella lettera che tante polemiche ha suscitato sugli organi di informazione, vogliosi di affrettati commenti. Non ci ho trovato le paure, le subdole interpretazioni, le ingerenze descritte da altri colleghi.

Il Papa, vescovo a Roma, responsabile della Chiesa italiana e del mondo, ha centrato **la sua lettera** del "segno dei tempi" in una triplice considerazione:

1- l'eredità (il patrimonio prezioso di fede, di cultura, di unità) indiscussa dei cristiani;

2- il bisogno di un "bilancio" obiettivo dell'attuale situazione italiana e mondiale alla luce dell'etica e della dottrina della Chiesa:

3- l'invito alla "grande preghiera", mobilitazione primaria di chi ha veramente a cuore il rinnovamento dell'intera società.

Il Papa, naturalmente, ha indicato dei pericoli e ha indicato dei suggerimenti, come compete al suo magistero e alla sua azione pastorale.

Ecco i pericoli maggiori. Anzitutto **"i rischi di una manipolazione dell'opinione pubblica"**, per cui, facendo di ogni erba un fascio, si ha tendenza - scavalcando o sopravvalutando i tutori della giustizia - a chiamare ladri e incompetenti chi ci ha governato sino ad oggi. "Un bilancio, onesto e veritiero, degli anni dal dopoguerra ad oggi, non può dimenticare, però, tutto ciò che i cattolici, insieme con altre forze democratiche, hanno fatto per il bene dell'Italia".

Altro pericolo: le tendenze corporative e i rischi separatisti che sembrano emergere dal Paese. Queste acuiscono le tensioni fra nord e sud e si allargano a macchia d'olio in Europa e nel terzo mondo. Esse distruggono il dovere della solidarietà, coesione insostituibile fra Occidente ed Oriente, tra il nord e il sud del pianeta.

Finalmente il Papa definisce inaccettabile l'idea che il Cristianesimo e, in particolare la dottrina sociale della Chiesa con i suoi contenuti essenziali ed irrinunciabili, abbiano cessato di essere, nell'attuale situazioone, il fondamento e l'impulso per l'impegno sociale e politico.

E' però ingiusto e pacchiano interpretare questa affermazione del Papa come un invito per i cristiani ad agire politicamente in un unico partito - o, peggio, a fondarne uno nuovo di zecca -. Esula, scrive il card. Saldarini, arcivescovo di Torino, dagli insegnamenti del Papa,; *tocca ai laici cristiani discernere dove e cosa sia più efficace per la ricostruzione morale dell'Italia e dell'Europa. Tocca ai laici battezzati -noi diciamo- ricordarsi di non essere figli di alcun partito, ma, al di sopra di ogni ideologia,il loro compito è quello di essre granello di senapa e pugno di lievito: rifugio e fermento di giustizia e di pace.*

Il Papa ha dato, com'è ovvio, dei suggerimenti, che si articolano non più entro i confini della nazione italiana, ma si configurano con l'avvenire stesso dell'Europa, in prima istanza, e del mondo intero. Si può senza reticenze affermare che la sua è una preoccupazione "universale".

Alla società italiana, dice, le parole non bastano; occorre **con i fatti** dimostrare la volontà di profondo cambiamento. Come? Cominciando ad eliminare **"i reciproci sospetti e guardando con fiducia al futuro"**.

Dopo la disintegrazione dei "due blocchi" e il crollo repentino e straordinario del comunismo, sarebbe inutile e risibile ogni riferimento a quel sistema, dimostratosi economicamente e antopologicamente fallimentare.

Rimane, perciò, per i cristiani l'obbligo e la responsabilità di far valere la loro forza prorompente, attinta al Vangelo, e il loro contributo alla ricostruzione delle menti e dei cuori.

E' necessaria - questo, sì - la loro presenza attiva "non neutrale", per esprimere anche sul piano polotico il credo, la loro tradizione, la loro cultura, **guardati con attenzione** e **ammirati con invidia** in ogni parte del mondo.

A. Giannetto

(continua dalla pagina precedente)

sono stati fatti molti sacrifici ma gli effetti religiosi sono molto visibili.

D.: ***Qual'è stato il periodo più brutto della sua vita ed il più bello?***

R.: Il più brutto è stato quello della guerra. Ho vissuto dei momenti terribili, una volta mi sono trovato davanti a 12 cadaveri tra cui quello del vescovo Montalbetti di Reggio Calabria. Poi altri 2 momenti brutti li ho vissuti a Napoli, una prima volta quando mi sono trovato in mezzo a 200 morti, erano stati annegati da un falla nell'acquedotto di un rifugio e poi, il momento più impressionante ,accadde con lo sbarco degli alleati. Ci si sparava l'uno contro l'altro e vidi colpire una ragazza che camminava a pochi metri davanti a me, lei cadde ed io mi gettai a carponi vicino a lei per soccorerla, ma feci solo in tempo a darle l'assoluzione e poi morì nelle mie braccia.

Il periodo più bello è quello delle predicazioni e degli incontri fatte in quelle occasioni. Anche la vita parrochiale mi ha dato tanta gioia, ma il momento più bello è senza dubbio quella della mia ordinazione sacerdotale.

D.: ***Che cosa ha significato per lei tutti i viaggi a Lourdes e nei vari luoghi di pellegrinaggio?***

R.: Ho inziato i viaggi a Lourdes nel '59 e ne ho fatto in tutto 40. Consiglio sempre di viaggiare con gli ammalati perchè si fa un esperienza particolare: sembra che siamo noi che diamo agli ammalati , invece sono gli ammalati che danno a noi. Poi c'è l'aiuto della Madonna che conforta. Come dico sempre: Una parrocchia che non cura gli ammalati è meglio che chiuda.!

D.: ***Progetti per il futuro?***

R.: Io sono al termine e spero solo di raggiungere Dio, sono soddisfatto di quello che ho fatto, sono felice perchè adesso c'è Mons. Aguanno che potrà seguire la parrocchia e quindi non sarà una parrocchia chiusa.

Un mito compie 80 anni

Se qualcuno sente dire " quanto mai importante"oppure"è vero questo qui" oppure ancora " veda che cos'è" non può non riconoscere in queste parole il nostro "beneamato parroco". Un'esistenza travagliata e ricca di esperienze la sua, bisogna riconoscerlo. Quando ho finito l'intervista infatti ha detto:"adesso che ne sapete di più su di me forse mi perdonerete qualche mancanza". Che dite lo perdoniamo? Ma si, perdonare è divino del resto! Certo che se durante le omelie gridasse un pò di meno..

Mi ricordo che il giorno della mia Prima Comunione lo sentii dire:" se non siete convinti di ricevere Gesù vi direi oggi stesso non fate la comunione", non sapevo allora ,ancora bambina, che questa era l'omelia-tipo per il giorno delle prime comunioni, così mi convinsi che padre Valentino fosse una specie di Mr. Jekill e Mr.Hide, uno era quello che celebrava e gridava e l'altro era quello che incontravo in sacrestia che sorrideva e scherzava. In realtà è un uomo tutto d'un pezzo che vuole fare fino in fondo il suo dovere...

Lia Camarda

Carnevale 1994: non solo divertimento

E' un ormai un classico che con l'inizio del nuovo anno il gruppo giovani dellla nostra parrochia dedichi gran parte della propria attenzione all'organizzazione del Carnevale: sono davvero molti i ragazzi coinvolti ed ogni anno si cerca di dare sempre il meglio: musica, scenografia, animazione, effetti luce, servizio interno, tutto è curato nei minimi particolari e quest'anno le sorprese saranno davvero moltissime.
Carnevale inteso come semplice divertimento? Potevamo andare tutti in una qualunque discoteca allora! Lo scopo primario del nostro Carnevale è l'accoglienza verso altri giovani: non offriamo divertimento ma anche comunione spirituale.
Purtroppo un gruppo giovani parrocchiale viene spesso ingiustamente 'snobbato' , attitudine che riconosco essere comune un pò a tutti, ma frutto di pregiudizi e disinformazione.
Accogliere altri giovani, e farne duraturi membri del nostro gruppo è il nostro più grande desiderio.
Il nostro messaggio? E' nella musica, la vera regina del Carnevale, la più sana delle droghe come spesso mi piace definirla: House, Rock, Pop, Suff, Underground, Rap, le novità di tutti i generi, dal "martello

riempipista" al lento Suff da ballare innamoratissimi.
Vorrei sottolineare, magari per rassicurare qualche genitore indeciso e preoccupato, che durante le nostre serate carnevalesche non circolano mai alcolici, nè si è mai registrata la presenza di alcun tipo di droga, il nostro divertimento è solo nella musica e nello stare insieme, il resto non ci importa.
Non mancherà il 'Carnevale dei bambini con sfilate, premi e tanta baldoria, nè il carnevale per i 'Grandi', per i nostri genitori che magari approfitteranno dell'occasione per abbordare... qualche pezzo di liscio!
Divertimento ed accoglienza, quindi, per quanto riguarda il Carnevale 1994 presso la nostra parrocchia, ed allora, vi aspettiamo in gran numero!

Tonino Corso

Caro fratello in Cristo Signore...
Nuovi progetti mi spingono a lanciarti questo appello, il Signore ha bisogno di te e della tua voce per portare ai fratelli la sua parola.

Se vuoi quindi essere parte viva della parrocchia approfitta dell'occasione ed unisciti a noi in quella che è l'animazione della liturgia e quindi nell'aiutare il fratello a partecipare attivamente alla Celebrazione Eucaristica. Quindi ti aspetto, porta con te altri fratelli, nella speranza di poter essere un solo corpo e un sol spirito in Cristo Gesù.

Giuseppe Bevilacqua

I nostri appuntamenti

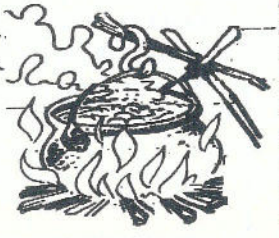
Martedì 1 Febbraio ore 18.30
Incontro Ragazzi (14/17 anni)
Mercoledì 2 Febbraio ore 18.00
S.Messa: *Presentaz. del Signore e benedizione delle candele*
Venerdì 4 Febbraio ore 19.30
Scuola di Preghiera
Venerdì 4 Febbraio ore 21.15
Incontro Giovani
Sabato 5 Febbraio ore 9.00
Inizio "Quarantore". Adorazione del SS.Sacramento orari: 9-12 e 16-18.00. Benedizione Eucaristica e S.Messa.
Sabato 5 Febbraio ore 15.30
Prove di canto (Casa Canonica)
Domenica 6 Febbraio
V Domenica del Tempo Ordinario: *Giornata della Vita.*
Domenica 6 Febbraio ore 19.00
Incontro Famiglie
Lunedì 7 Febbraio
Adorazione del SS.Sacramento.
Orari: 9-12 e 16-18.00.
Bened. Eucaristica e S.Messa.
Lunedì 7 Febbraio ore 20.00
Preparazione alla Cresima (adulti)
Martedì 8 Febbraio
Adorazione del SS.Sacramento.
Orari: 9-12 e 16-18.00.
Benediz. Eucaristica e S.Messa
Martedì 8 Febbraio ore 18.30
Incontro Ragazzi (14/17 anni)
Mercoledì 9 Febbraio
Adorazione del SS.Sacramento.
Orari: 9-12 e 16-18.00.
Benediz. Eucaristica e S.Messa
Giovedì 10 Febbraio ore 18.00
Vespri e S.Messa
Venerdì 11 Febbraio
Festa della Madonna di Lourdes
II Giornata dell'ammalato
Orari S.Messe:
-ore 11.30 con supp. alla Madonna.
-Ore 18.30 Concelebrazione presieduta da S.E. Mons.Amoroso nostro Vescovo. Per il programma dettagliato vedere pag.3.
Venerdì 11 Febbraio ore 20.00
Festeggiamenti nel Salone.
Sabato 12 Febbraio ore 15.30
Prove di canto.
Sabato 12 Febbraio ore 21.15
Carnevale Giovani. Prima serata.
Domenica 13 Febbraio
VI Domenica del Tempo Ordinario
Domenica 13 Febbraio ore 15.30
Carnevale Bambini.
Domenica 13 Febbraio ore 21.15
Carnevale Giovani. Seconda serata.
Lunedì 14 Febbraio ore 15.30
Carnevale Bambini.
Lunedì 14 Febbraio ore 21.15
Carnevale Giovani. Terza serata
Martedì 15 Febbraio ore 15.30
Carnevale dei bambini
Martedì 15 Febbraio ore 21.15
Carnevale Giovani .Quarta serata
Mercoledì 16 Febbraio
Mercoledì delle Ceneri. Benedizione delle ceneri e S.Messa ore 18.00.
Venerdì 18 Febbraio ore 19.15
Scuola della Parola
Venerdì 18 Febbraio ore 21.15
Incontro Giovani.
Sabato 19 Febbraio ore 15.30
Prove di Canto
Domenica 20 Febbraio
I domenica di Quaresima.
Corso per fidanzati di preparazione al matrimonio dal 20/2 al 27/2 ore 20.15
Domenica 20 Febbraio ore19.00
Incontro Famiglie
Lunedì 21 Febbraio ore 20.15
Preparazione alla Cresima (adulti)
Martedì 22 Febbraio ore 18.30
Incontro Ragazzi (14/17 anni)
Venerdì 25 Febbraio ore 17.00
Programmazione mensile
Venerdì 25 Febbraio ore 19.15
Scuola della Vita
Venerdì 25 Febbraio ore 21.15
Incontro Giovani
Sabato 26 Febbraio ore 15.30
Prove di Canto
Domenica 27 Febbraio
II Domenica di Quaresima
Giornata pro Seminario
Conclusione corso pre-matrimon.
Lunedì 28 Febbraio ore 20.15
Preparazione alla Cresima (adulti)

-Orario SS.Messe:
Feriale: *Ore 18.00*
Festivi: *Ore 11.30 - 18.00*
Per la S.Messa delle 11.30 si prega di venire alle 11.10 per poter provare insieme i canti.

CARNEVALE '94

Parrocchia N.S.di Lourdes

Cosa bollirà in pentola per il Carnevale '94? Ti invitiamo a scoprirlo... ...potresti essere anche tu!!!



Quest'anno da noi, il Carnevale è un divertimento assicurato con: Musica, ballo, animazione, effetti luci strabilianti. Ma la cosa più importante è che...
IL PROTAGONISTA SEI TU...
...con il KaraoKe e tanti giochi ricchi di premi per i partecipanti.
E allora, non perdere tempo, vieni i giorni:

12 - 13 - 14 - 15 Febbraio
ore 21.30 presso il Salone della Parrocchia N.S. di Lourdes (Via Virgilio - retro chiesa)

Organizzazione by:
Stella Polare & JOUNG GROUP ORGANIZATION